

INTERVENTO MM No. 3686 – FIBRA OTTICA

di Tiziano Zanetti, capogruppo PLR in CC

Presidente,
Sindaco,
Municipali,
Colleghe colleghi,

ho, abbiamo, analizzato con interesse questo messaggio proposto dal Municipio per la nostra Azienda multi servizi.

Un' Azienda, le AMB, gestita come tale e che ben assolve i compiti che le sono demandati.

Un' Azienda che genera utili e che contribuisce con i riversamenti milionari puntualmente ed annualmente elargiti alla Città e ai Comuni del comprensorio per lo sviluppo del bellinzonese tutto.

Un' Azienda che con le sue innovazioni e con il suo modo di procedere sarà molto probabilmente centrale anche per il prossimo processo aggregativo.

Sappiamo da dove provengono i maggiori introiti delle AMB, non sicuramente dall'ottima Divisione Acqua potabile o dalla Divisione comunicazioni che praticamente si autofinanziano nella gestione.

Tra l'altro, come commissari della Gestione abbiamo appena ricevuto una documentazione relativa alla situazione della proposta Wambo, pure qui siamo circa a pareggio, almeno da una forzatamente sommaria analisi.

Ora, la proposta contenuta nel messaggio va ben oltre, si chiede d'investire oltre 20 milioni per la posa di fibre ottiche nella regione, come si evince nel dettaglio del messaggio e dagli allegati a disposizione.

Investimento importante! Molto importante!

Chissà se tutti questi milioni porteranno a delle auspicabili entrate? Chissà se questo investimento consentirà di ulteriormente migliorare gli introiti in un prossimo futuro della nostra Azienda?

Difficile esserne certi, sicuro vi è che l'Azienda si sta muovendo in modo interessante sul mercato.

Ma attenzione ... non tutte le galline fanno l'uovo d'oro!

Ci si potrebbe chiedere:

- Cosa potrebbe succedere qualora l'operazione dovesse fallire o non dovesse condurre ai risultati auspicati?
- Verrà rivista la quota parte che le AMB versano alla Città rispettivamente ai Comuni?
- Che impatto finanziario avrebbe sui conti (già in profondo rosso per il 2013) per il prossimo futuro?

Speranza e fiducia che quanto presentato e condiviso a larga maggioranza sia in Gestione che con gli altri rappresentanti di partito abbia ad avverarsi, dobbiamo in ogni modo essere coscienti che la certezza assoluta non l'abbiamo.

Al di là di quelli che possono risultare giusti obiettivi di diversificazione, si pensi agli investimenti previsti nel biogas o nel solare, da parte nostra riteniamo che un occhio di particolare attenzione debba essere riservato agli scopi per i quali l'azienda elettrica è nata, ovvero la distribuzione di energia.

In questo ambito è opportuno che le AMB rimangano concentrate su rischi ed opportunità che la progressiva liberalizzazione del mercato energetico ci riserverà ancora nei prossimi anni.

D'altronde le incertezze sulla possibilità che i comuni possano beneficiare anche in futuro dei tributi versati per l'utilizzo della rete che nel 2009 avevano sostituito le precedenti private deve farci necessariamente riflettere sui rischi ai quali andremo incontro; basta al proposito pensare alle conseguenze che la decisione del Tribunale Federale a seguito del ricorso Ghiringhelli potrà avere anche sulle finanze comunali.

Non da ultimo non possiamo dimenticare che la mancata riversione degli impianti della Morobbia a favore del cantone e dell'AET se da una parte è stato un successo per la Città, d'altra parte comporterà un prezzo da pagare.

Il rinnovo della concessione per lo sfruttamento delle acque cantonali dovrà infatti essere indennizzato al Cantone e sarebbe interessante capire cosa questo comporterà per le casse comunali.

Vi è da parte mia un apprezzamento per questa e per altre iniziative volte a diversificare ulteriormente le offerte aziendali AMB.

Oltretutto attualmente le AMB potrebbero essere definite sotto indebitate e quindi su questo punto non dovrebbero esserci problemi.

Opportuno sarebbe nelle prossime settimane condividere con i colleghi di Gestione un approfondimento sulle AMB, ciò per capire sempre meglio e per approfondire ulteriormente le visioni future dell'azienda.

Concludo, seppur con qualche - penso - legittimo timore, dato anche dai (giganti) concorrenti con i quali si troverà ad operare e a trattare l'AMB - con le considerazioni espresse poc'anzi - portando l'adesione unanime del Gruppo PLR sul messaggio in oggetto.